

Cheryl Bryan. *Managing facilities for results: optimizing space for services*. Chicago: American Library Association, 2007. XVIII, 221 p., ill. (PLA results series). ISBN 9780838909345. € 46,00.

*Managing facilities for results* affronta il problema delle biblioteche di pubblica lettura che, per ampliare servizi esistenti o per avviarne nuovi, si trovano a dover riallocare risorse all'interno degli spazi disponibili.

Il libro costituisce infatti una utile guida per il miglior utilizzo degli spazi e dell'arredamento disponibili e propone un processo che prevede l'interazione tra personale della biblioteca, direzione ed enti finanziatori.

Non vengono fornite indicazioni su quali spazi ampliare e quali ridefinire, poiché si assume che ogni biblioteca abbia propri piani strategici con ben definite priorità riguardanti i servizi, con obiettivi ben definiti e necessità e aspettative della comunità servita correttamente identificate.

Nel libro non vi sono neppure indicazioni su come disporre gli scaffali, le attrezzature e il resto dell'arredamento: viene invece tracciato un percorso per giungere alla formulazione di decisioni e del progetto finale su come implementare e migliorare i servizi, percorso che starà ad ogni biblioteca percorrere passo dopo passo secondo le proprie caratteristiche e necessità, dall'assegnazione di priorità tra i servizi fino alla presentazione del progetto finale alle istituzioni che dovranno finanziare l'intervento.

Le varie fasi del percorso sono chiare e ben suddivise tra gli otto capitoli: dalla definizione del progetto alla raccolta dei dati, fino alla preparazione e la presentazione del progetto finale definitivo. Il metodo adottato è quello della "gap analysis", ossia la comparazione tra le risorse che sarebbero necessarie per l'attività o il servizio che si vuole ottenere e le risorse che sono attualmente disponibili, il tutto basato su dati quantitativi, misurabili e il più possibile "oggettivi".

A questo scopo sono utili le 23 schede a corredo dei vari capitoli che aiutano a raccogliere dati, a compararli e a valutarli. Tutte le schede sono scaricabili come documenti di Word dal sito Internet <http://www.elearnlibraries.com>, e quindi facilmente modificabili (e traducibili) per adattare alle esigenze di chi le deve usare.

Il libro presenta un caso di studio per mostrare come il processo complessivo può funzionare nella pratica: una fittizia biblioteca di pubblica lettura nella quale è sorta la necessità di aggiungere uno spazio per i compiti a casa di studenti, con tavoli e sedie e con servizi annessi, quali *reference*, supervisione, accesso a Internet ecc.

*Managing facilities for results* presenta tre appendici su: come calcolare la metratura, come valutare lo stato fisico della biblioteca e infine un estratto dell'*Americans with Disabilities Act*. I primi due strumenti sono utili anche a un lettore italiano, mentre ovviamente in Italia le biblioteche dovranno applicare la normativa italiana per quanto riguarda l'accesso delle persone disabili.

Questo testo fa parte di una collana quasi decennale a cura della Public Library Association intitolata "Results series": sono guide che intendono essere utili per ottenere "risultati", strumenti per amministrare le biblioteche in maniera il più efficiente possibile. Questa collana si apre significativamente con il titolo *Managing for results: effective allocation for public libraries*.

Il libro è rivolto, in prima istanza, al *management* delle biblioteche di pubblica lettura, ma può essere utilizzato proficuamente in tutti i tipi di biblioteche. Esso è sicuramente una utile guida, in particolare perché può costituire un percorso condiviso e autorevole.

Essendo una guida per un "percorso", talvolta è eccessivamente dettagliato, con suggerimenti ovvi e forse scontati, che però è sempre meglio tenere a mente che mancare di ricordare.

Dotato di un indice alfabetico, il testo manca di una bibliografia, evidentemente volendo l'autrice proporre una risorsa molto pratica e poco "accademica".

Alberto Rovelli  
Milano